

a.a. 2018/2019

FILOSOFIA DEL DIRITTO (m-z)

prof. ANDREA PORCIELLO

Informazioni Corso

Corso di Filosofia del Diritto m-z, 8 CFU, anno accademico 2018-2019, I semestre

Informazioni Docente

Prof. Andrea Porciello, Ordinario di Filosofia del diritto

Dipartimento di scienze giuridiche storiche economiche e sociali

andreaporciello@hotmail.com,

Gli orari di ricevimento, fissati con cadenza settimanale durante il periodo del corso di lezioni e degli esami e con cadenza quindicinale nel rimanente periodo, sono consultabili sul sito di Ateneo nella sezione riservata agli avvisi per gli studenti nonché sulla pagina web personale del docente.

Descrizione del Corso

Il corso è distinto in due parti. Nella prima parte gli studenti verranno introdotti alle categorie ed ai concetti basilari della filosofia del diritto: il concetto di diritto, il rapporto tra il diritto e la morale, l'interpretazione ed il ragionamento giuridico; nonché ai temi ed ai problemi più ricorrenti nel dibattito giusfilosofico contemporaneo: pena, obbligo di obbedienza al diritto, imposizione della morale attraverso il diritto etc. Sulla base di tali conoscenze propedeutiche, si procederà poi all'analisi del pensiero dei più importanti filosofi del diritto del '900 (Kelsen, Hart, Fuller, Dworkin, Finnis) e delle più rilevanti correnti giusfilosofiche (Giuspositivismo, Giusnaturalismo, Storicismo, Realismo giuridico, Analisi economica del diritto, Femminismo etc). A conclusione del corso si tenterà di "collaudare" le conoscenze fin qui acquisite attraverso lo studio di un caso processuale di fantasia ideato dal filosofo americano Lon Fuller, al fine di meglio comprendere le categorie e gli autori analizzati nella prima parte del corso e di sviluppare il senso critico degli studenti.

Obiettivi del Corso e risultati di apprendimento attesi

Alla fine del corso lo studente avrà appreso le più importanti problematiche della filosofia del diritto del '900, gli autori di riferimento e soprattutto il metodo di ragionamento utilizzato all'interno della disciplina.

Metodi di insegnamento utilizzati

Lezione frontale, mirante però al coinvolgimento della classe e alla partecipazione attiva degli studenti.

Attività di supporto

Accanto alle lezioni del corso, sono previste attività integrative quali proiezioni di film e documentari, nonché seminari di esperti della materia. In tutte le lezioni si farà uso di slides.

Stima dell'impegno orario richiesto per lo studio individuale del programma

Lo studente frequentante dovrebbe aggiungere alle 62 ore di frequenza del corso altrettante ore di studio individuale. Quindi 62 + 62. Con eventuali integrazioni di studio, per chiarimenti o approfondimenti, da effettuarsi durante le ore di ricevimento.

Risorse per l'apprendimento

I testi indicati per lo studio della materia sono:

Parte generale

B.H. Bix, *Teoria del diritto: idee e metodi*, A. Porciello (a cura di), Giappichelli, 2016.

Parte speciale

A. Porciello, *Il caso degli speleologi di Lon Fuller e alcuni nuovi punti di vista. Un approccio alla filosofia del diritto attraverso dieci pareri di fantasia*, Rubbettino 2013.

Modalità di frequenza

La frequenza al corso non è obbligatoria. Si prevedono differenze di programma per i frequentanti che verranno comunicate durante le lezioni.

Modalità di Accertamento

Non è prevista alcuna prova intermedia.

L'esame finale è orale.

Al fine di superare l'esame lo studente dovrà dimostrare di conoscere sufficientemente il programma nella sua interezza e di essere in grado di esprimerlo con un linguaggio soddisfacente sul piano sintattico e su quello tecnico.

La mancanza totale o parziale di tali elementi basilari comporterà la valutazione negativa della prova e dunque la non idoneità dello studente al superamento dell'esame.

Una volta appurata invece la presenza di tali requisiti minimi, la valutazione dello studente, finalizzata all'individuazione del voto finale (da 18 a 30) verrà effettuata mediante i parametri qui di seguito riportati nell'apposita griglia:

	Conoscenza e comprensione argomento	Capacità di analisi e sintesi
Non idoneo	Importanti e significative lacune	Irrilevanti. Frequenti generalizzazioni. Incapacità di sintesi
18-20	Livello soglia. Imperfezioni	Capacità appena sufficienti

	evidenti	
21-23	Conoscenza routinaria	E' in grado di analisi e sintesi corrette. Argomenta in modo logico e coerente
24-26	Conoscenza buona	Ha capacità di a. e s. buone, gli argomenti sono espressi coerentemente
27-29	Conoscenza più che buona	Ha notevoli capacità di a. e s.
30-30L	Conoscenza ottima	Ha eccellenti capacità di a. e s.